

Francesca Albanese, relatrice ONU: “Israele ha già effettuato una pulizia etnica di massa dei palestinesi sotto la nebbia della guerra”

[/AD lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[francesca_albanese_relatrice_onu_israele_ha_gi_effettuato_una_pulizia_etnica_di_massa_dei_palestinesi_sotto_la_nebbia_della_guerra/8_51245/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-francesca_albanese_relatrice_onu_israele_ha_gi_effettuato_una_pulizia_etnica_di_massa_dei_palestinesi_sotto_la_nebbia_della_guerra/8_51245/)

L'Antidiplomatico

La relatrice per i diritti umani delle Nazioni Unite ha avvertito che i palestinesi corrono il grave pericolo di una pulizia etnica di massa e ha invitato la comunità globale a mediare un cessate il fuoco.

“La situazione nei territori palestinesi occupati e in Israele ha raggiunto il culmine”, ha affermato Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati.

“C'è il grave pericolo che ciò a cui stiamo assistendo possa essere una ripetizione della Nakba del 1948 e della Naksa del 1967, anche se su scala più ampia. La comunità internazionale deve fare di tutto per evitare che ciò accada di nuovo”, ha affermato.

Ha osservato che i funzionari pubblici israeliani hanno apertamente sostenuto un'altra Nakba, il termine per gli eventi del 1947-1949, quando oltre 750.000 palestinesi furono espulsi dalle loro case e terre durante le ostilità che portarono alla fondazione di Israele. La Nakba, che portò all'occupazione israeliana della Cisgiordania e della Striscia di Gaza nel 1967, causò lo sfollamento di 350.000 palestinesi.

“Israele ha già effettuato una pulizia etnica di massa dei palestinesi sotto la nebbia della guerra”, ha detto. “Ancora una volta, in nome dell'autodifesa, Israele sta cercando di giustificare ciò che equivarrebbe a pulizia etnica.”

“Qualsiasi operazione militare continuata da parte di Israele è andata ben oltre i limiti del diritto internazionale. La comunità internazionale deve fermare queste enormi violazioni del diritto internazionale adesso, prima che la tragica storia si ripeta. Tempo è dell'essenza. Sia i palestinesi che gli israeliani meritano di vivere in pace, uguaglianza di diritti, dignità e libertà”, ha concluso.